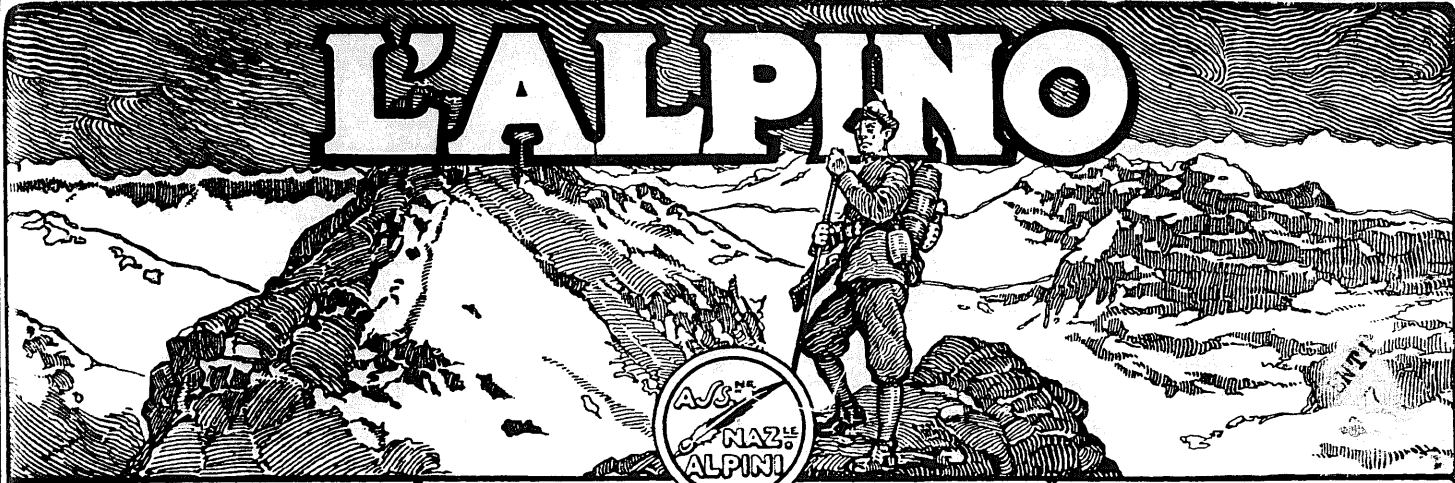


L'ALPINO



Direzione e Amministrazione:
Roma, Via della Palombella, 38
Telefono 51-651

Giornale
dell'Associazione Nazionale Alpini

Quindicinale

AI SOCI GRATIS
Per i non soci: Abbonamento annuo:
Italia L. 20 - Estero L. 50

XI Adunata Annuale del 10° Alpini

Trieste! - 13 aprile 1930 VIII - Trieste!

L'XI adunata del 10° reggimento si terrà a Trieste.

Essa non cancellerà, dalla mente del cuore degli alpini, il ricordo e la commozione dell'adunata romana, ma completerà, con quella memoriale di Trento, ancora viva nell'animo di tutti, il rito di devozione e di amore, ai martiri che si sacrificarono in guerra e alle terre ricongiunte alla Patria.

Visiteranno, gli alpini, il colle di Giusto, sul quale splendono i nomi dei volontari giuliani caduti in battaglia o sulle forche austriache, visiteranno, nella piccola cella, l'ombra presaga di Guglielmo Oberdan, visiteranno, nella casa modesta, protesa sul mare, in cui vivono ancora argenti e ricordi della vita serena di Ezio Sauro, tutto l'amore delle anime d'aquila per il grande marinaio, si soffermeranno, infine, sulle rive di Redipuglia, fra i ventimila morti, serrati in ranghi pronti ancora ad un disperato assalto, di fronte al Carso, ara di martirio, fanti fra i morti, ad ascoltare per un istante la voce immortale dei morti.

Poi rientreranno a passo cadenzato, al suono di cento fanfare, nella grande città redenta e sfileranno per le vie che videro, nel tempo, il disperato martirio, la contrastata speranza, la divina realtà, cantando, di fronte al mare nostro, i canti nostalgici e puri della montagna lontana.

E sul mare, non lungi dai termini sacri della Patria, quali li segnò, non lontano di Dio o la spada della Vittoria, ma la pavida debolezza dei governanti d'allora, fermi e sereni ripeteranno gli Alpini il giuramento che essi già fecero in Roma: « Giuriamo noi, vecchi e giovani soldati, di del sacrificio dei nostri quarantamila morti, di essere, in pace come in guerra, incrollabili come le rupi delle nostre montagne, nella custodia dei sentimenti più sacri e più puri del cuore, nella difesa dei confini minacciati e, ove occorra, nell'azione assoluta per portarli più avanti ».

Ripeteranno il giuramento gli alpini e, pallida, sorriderà ad essi l'ombra pensosa di Guido Corsi, dalla sua tomba lontana del Grappa, viva tra i vivi.

Luogo e data dell'adunata

Come oramai tutti gli Alpini del 10° sanno, l'XI Adunata Annuale si terrà a Trieste, la Domenica delle Palme: 13 aprile p. v. (Per una svista, nel n. 5 de *L'Alpino*, la Domenica delle Palme è stata fatta cadere il 12 in luogo del 13 aprile).

La tessera-adunata

Per partecipare all'Adunata è necessario essere provvisti — oltre che della tessera sociale 1930 — delle tessere-adunata, che vien ceduta al prezzo di lire 25 (Della quota stessa, una lira rimane alle Sezioni a titolo di rimborso spese straordinarie per l'adunata; due lire sono devolute a favore del Contrin; il rimanente destinato al pagamento delle spese di trasporto ferroviario, del pernottamento a Trieste, della medaglia-ricordo, del numero speciale illustrato de *L'Alpino* in sedici pagine e, in generale, delle spese di organizzazione dell'adunata).

Le tessere-adunata sono rilasciate dalle Sezioni

Le tessere-adunata sono rilasciate ai partecipanti unicamente dalle Sezioni.

La Sede Centrale — pertanto — non terrà conto delle richieste di tessere provenienti da singoli soci o da Gruppi.

Norme per il pagamento delle tessere-adunata

I soci che intendano partecipare all'adunata ne facciano immediata richiesta alle Sezioni. I soci collettivi si rivolgano ai rispettivi Capi-Gruppo versando la quota di lire venticinque; i Capi-Gruppo, a loro volta, rimettano, col mezzo più celere, le quote raccolte ai Comandanti di Sezione.

I soci ed i Capi-Gruppo tengano ben presente che per domenica 30 marzo p. v. — alle ore 10 — tutti i Comandanti di Sezione sono convocati a Milano, presso la sede di quella Sezione (Piazza Duomo, 21) per il versamento delle quote raccolte e il ritiro delle corrispondenti tessere-adunata.

I Comandanti di Sezione che riu-

scissero a raccogliere le quote stesse prima del 30 marzo p. v. — possono farne rimessa (detratta la quota di lire 1, loro spettante) alla Sede Centrale in Roma, che effettuerà la spedizione delle corrispondenti tessere-adunata.

La Sede Centrale non darà corso, in nessun caso, alle richieste delle Sezioni non accompagnate dall'importo relativo. Le Sezioni dovranno, quindi, esigere dai Gruppi e dai singoli soci gli importi delle tessere richieste, ed evitare di inoltrare domande non corredate della somma corrispondente, alla Sede Centrale, che si vedrebbe costretta a cestinare, mancando il tempo per un carteggio non strettamente necessario.

Benefici cui dà diritto la tessera-adunata

La tessera-adunata dà diritto:

- a) al viaggio gratuito sui treni speciali (direttissimi (« tradotte ») dalle stazioni di concentramento (indicate più avanti) a Trieste e viceversa;
- b) alla riduzione ferroviaria del 70 per cento, dalla località di residenza, alla suindicata stazione di concentramento — per i partecipanti che intendano fruire delle tradotte; oppure dalla località di residenza a Trieste e viceversa — per quei soci che preferiscano raggiungere Trieste isolatamente, sui treni ordinari;
- c) alla riduzione ferroviaria del 50 per cento a favore delle Patronesse e delle Famiglie dei soci, le quali non sono ammesse nelle tradotte e dovranno valersi dei treni ordinari;
- d) all'alloggio collettivo gratuito a Trieste (vedi più avanti le Norme per il soggiorno a Trieste);
- e) ad una medaglia di bronzo a ricordo dell'adunata, modellata dallo scultore Giuseppe Romagnoli;
- f) al numero speciale illustratissimo de *L'Alpino* in 16 pagine.

Validità dei biglietti a riduzione del 70 e del 50 per cento

I biglietti a riduzione del 70 per cento (per i soci dell'A. N. A.) e del 50 per cento (per le Patronesse

e per le Famiglie dei soci), hanno la seguente validità:

Andata: dall'8 al 13 aprile;
ritorno: dal 13 al 19 aprile.

Orari delle tradotte

Gli orari delle tradotte saranno pubblicati ne *L'Alpino* del 1° aprile e prima comunicati alle Sezioni, con apposita circolare. Frattanto possiamo informare che tutte le tradotte giungeranno a Trieste nella serata del 12 e nelle prime ore del mattino del 13; pertanto le partenze dalle Stazioni di concentramento si susseguiranno — a seconda delle distanze da Trieste — dalle prime ore del mattino del 12. Farà eccezione soltanto la tradotta di Roma che partirà la sera dell'11 aprile.

Le partenze delle tradotte da Trieste avranno inizio il 14 aprile, alle ore 16 circa, cosicché nelle prime ore del pomeriggio del 15 tutte le tradotte avranno raggiunto le stazioni di concentramento.

Avvertenze importantissime circa le riduzioni ferroviarie

1° - Ciascun partecipante all'adunata dovrà tenere presso di sé la tessera sociale e la tessera-adunata.

Per usufruire delle riduzioni ferroviarie del 70 per cento, ciascun socio dovrà esibire alla biglietteria della stazione di partenza, oltre alla tessera-adunata, anche la tessera sociale 1930. Tutti i partecipanti all'Adunata dovranno tenere presso di sé — durante il vaggio di andata e ritorno e la permanenza a Trieste — la tessera dell'A. N. A. unitamente alla tessera-adunata, la quale non ha valore senza la prima.

2° - Una dichiarazione per le famiglie dei Soci

Per usufruire della riduzione ferroviaria del 50 per cento, le Famiglie dei soci dovranno essere in possesso della tessera-adunata, come tutti i partecipanti al Convegno, così intestata: « Famiglia del Socio X » e di un foglio a firma del Presidente della Sezione, contenente l'elenco dei parenti ed una dichiarazione che attesti la loro appartenenza alla famiglia del socio. La tessera-adunata e

la dichiarazione che la completa, saranno rilasciate dalle Sezioni verso pagamento della somma di L. 25, qualunque sia il numero dei componenti la famiglia.

Per le Patronesse, — che fruiscono del ribasso del 50 per cento, come le Famiglie dei soci, — sarà sufficiente la tessera sociale dell'A.N.A., che dovrà essere esibita alle biglietterie, ed a qualsiasi richiesta durante il viaggio e il soggiorno a Trieste, insieme con la tessera-adunata.

3° - Le Famiglie e le Patronesse viaggeranno nei treni ordinari

Le famiglie — come abbiamo detto — non sono ammesse nelle tradotte. Pertanto esse dovranno viaggiare sui treni ordinari anche se i rispettivi familiari, soci dell'A. N. A., viaggiano sulle tradotte.

Anche le Patronesse dovranno viaggiare sui treni ordinari.

4° - Norme per il viaggio di ritorno
Coloro che hanno effettuato il viaggio di andata a Trieste in *tradotta*, sono tassativamente obbligati di valersi della *tradotta* anche per il viaggio di ritorno alle stazioni di concentramento. Così non è consentito il ritorno in *tradotta* a coloro che hanno raggiunto Trieste isolatamente in treni ordinari.

Compilazione delle tessere-adunata

Le tessere-adunata dovranno essere riempite a cura di ciascuna Sezione, delle seguenti indicazioni:

Nella prima facciata:

a) nome e cognome del titolare;
b) Sezione e Gruppo cui appartiene.

In fondo alla facciata il titolare apporrà la propria firma.

Nella seconda facciata:

indicazione della stazione di concentramento per usufruire del treno speciale. (Le stazioni di concentramento sono indicate più avanti nel *Prospetto delle tradotte*).

Norme per il soggiorno a Trieste

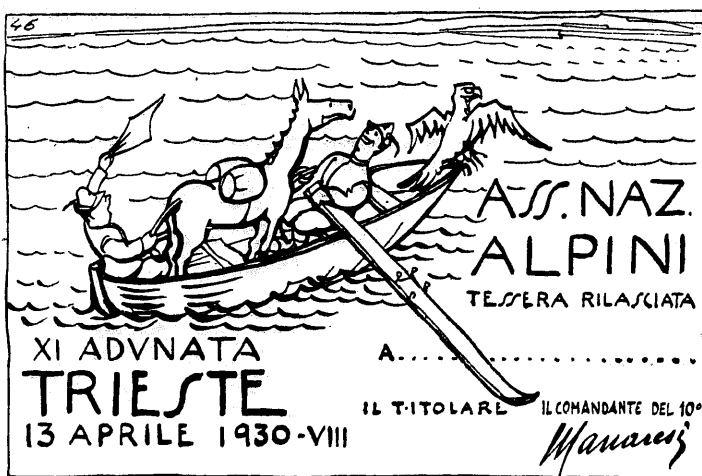
Come si è detto dianzi — parlando dei « Benefici cui dà diritto la tessera-adunata » — la massa dei partecipanti all'Adunata fruirà a Trieste dell'alloggio gratuito.

Naturalmente questi alloggi gratuiti sono riservati a coloro che effettuano il viaggio nelle tradotte, che sono i più indicati ad apprezzare la salutare semplicità dei giacigli di soffice paglia a terra.

Per ovvie ragioni di igiene non saranno distribuite coperte; perciò ciascun alpino dovrà partire provvisto o di una coperta da campo a tracolla o di un pastrano.

Coloro che viaggiano isolatamente nei treni ordinari, le Famiglie dei soci e le Patronesse, giungendo a Trieste, riceveranno alla Stazione, presso l'apposito Comando di tappa, tutte le necessarie indicazioni circa gli alloggi predisposti negli Alberghi e nelle Pensioni, a prezzo ridotto; ma tutto questo senza alcun impegno o garanzia da parte della Associazione.

Chi vuole essere sicuro di trovare un letto deve mandare *subito* e non più tardi del 20 corrente, una cartolina vaglia di lire venti per ciascun letto, alla Sezione di Trieste dell'A. N. A. (Riva 3 Novembre, 1), la qua-



XI ADVNATA
TRIESTE
13 APRILE 1930-VIII

A.....
IL TITOLARE IL COMANDANTE DEL 10°
Manaresi

La briossissima tessera-adunata disegnata da Noveto

le curerà la prenotazione dell'alloggio presso la Federazione Provinciale Alberghi e Turismo.

L'uniforme per l'adunata

Tutti gli alpini partecipanti all'adunata, dovranno indossare l'abito civile — possibilmente con pantaloni corti, fascie mollettieri e scarponi — e tutti dovranno portare il cappello alpino e le decorazioni di guerra. Avvertiamo fin d'ora che i partecipanti non provvisti del cappello alpino saranno esclusi da tutte le pubbliche manifestazioni in Trieste.

Tabelle indicatrici

Ciascuna Sezione deve recare con sé una tabella di legno delle dimensioni di m. 1 per 0,40 (un metro di lunghezza per quaranta centimetri di altezza) sorretta da un bastone alto circa due metri. Sulla tabella verniciata in bianco, dovrà esservi l'emblema dell'A. N. A. e la dicitura seguente in tinta verde:

Sezione di

Prospetto delle tradotte

(Il presente prospetto annulla il precedente diramato alle Sezioni a mezzo di circolare)

Nella previsione che il numero dei partecipanti all'adunata di Trieste sia approssimativamente eguale a quello dei partecipanti all'adunata di Roma, sono state predisposte — salvo variazioni che saranno, eventualmente, prese in esame nella riunione dei Comandanti di Sezione del 30 p. v. a Milano — numero 22 tradotte.

I numeri che contrassegnano le tradotte, indicano l'ordine di arrivo a Trieste; così la tradotta n. 1 è la prima a giungere a Trieste, mentre la tradotta n. 22 è l'ultima.

TRADOTTA N. 1 (ROMA)

Per le Sezioni di Roma, Firenze, Bologna, Modena (stazione di concentramento Bologna) — Jesi (id.)

(Ciò significa — sia detto una volta per tutte — che la tradotta ha origine a Roma; che nel suo percorso verso Trieste, sosterrà a Firenze, per raccogliere i soci di quella Sezione, quindi a Bologna, dove ospiterà oltre i soci della Sezione stessa, i soci delle Sezioni di Modena e Jesi, i quali, pertanto, dovranno affluire alla stazione di Bologna dalle rispettive sedi, fruendo delle riduzioni ferroviarie del 70 per cento).

TRADOTTA N. 15 (IMPERIA)

Per le Sezioni di Imperia — Ceva (stazione di concentramento S. Giuseppe) — Acqui — Abbiategrasso.

TRADOTTA N. 12 (GENOVA)

Per le Sezioni di Genova — Carrara (stazione di concentramento Genova) — Spezia (id.) — Asti (stazione di concentramento Novi) — Pavia — Parma (stazione di concentramento Brescia).

TRADOTTA N. 17 (CUNEO)

Per le Sezioni di Cuneo e Mondovì
TRADOTTA N. 13 (LANGHE)
Per le Sezioni di Cuneo e di Canelli (percorso: Cavallermaggiore, Bra, Alba, Canelli, Alessandria, Mortara, Milano, ecc.).

TRADOTTA N. 18 (TORINO)

Per la Sezione di Torino.
TRADOTTA N. 20 (TORINO)
Per la Sezione di Torino.

TRADOTTA N. 22 (TORINO)

Per le Sezioni di Torino — Susa (stazione di concentramento Torino) — Pinerolo (id.) — Biella (stazione di concentramento Santhià).

TRADOTTA N. 16 (AOSTA)

Per le Sezioni di Aosta, Ivrea, Vercelli, Casalemonferrato (stazione di concentramento Novara) e Novara.

TRADOTTA N. 14 (DOMODOSOLA).

Per le Sezioni di Domodossola — Varallo Sesia (stazione di concentramento Novara) — Omegna — Luino (stazione di concentramento Novara) — Intra (id.) — Biella (id.).

TRADOTTA N. 9 (MILANO)

Per le Sezioni di Como (stazione capolinea Como) — Milano — Monza (stazione di concentramento Milano) — Cremona (stazione di concentramento Brescia).

TRADOTTA N. 3 (BERGAMO)

Per la Sezione di Bergamo.

TRADOTTA N. 8 (BERGAMO)

Per la Sezione di Bergamo.

TRADOTTA N. 21 (BERGAMO)

Per le Sezioni di Bergamo — Sondrio (stazione di concentramento Bergamo) — Lecco (id.) — Treviso — Conegliano — Pordenone.

TRADOTTA N. 6 (BRESCIA)

Per la Sezione di Brescia.

TRADOTTA N. 10 (BRESCIA)

Per le Sezioni di Brescia — Salò (stazione di concentramento Brescia) — Breno (id.).

TRADOTTA N. 7 (TRENTO)

Per le Sezioni di Trento e Bolzano (stazione di concentramento Trento).

TRADOTTA N. 5 (VERONA)

Per la Sezione di Verona.

TRADOTTA N. 4 (VERONA)

Per le Sezioni di Verona — Schio (stazione di concentramento Vicenza) — Thiene (id.) — Bassano (stazione di concentramento Cittadella).

TRADOTTA N. 19 (VICENZA)

Per le Sezioni di Vicenza — Arzignano (stazione di concentramento Vicenza) — Asiago (id.) — Breganze (id.) — Valdagno (id.) — Crespano del Grappa (stazione di concentramento Cittadella).

TRADOTTA N. 11 (CALALZO)

Per le Sezioni di Calalzo, Belluno, Feltrina, Montebelluna.

TRADOTTA N. 2 (UDINE)

Per le Sezioni di Udine — Cividale — Genova — S. Daniele e Tolmezzo. (Stazione di concentramento per i soci di tutte le Sezioni: Udine).

1 Comandanti di tradotta

I Comandanti di tradotta saranno nominati il 30 corr. dal Presid. dell'A.N.A. e i loro nomi troveranno posto nell'*Alpino* del 1. aprile.

Contrasseguare i treni col rispettivo numero d'ordine

Ciascun Comandante di tradotta dovrà provvedere a far contrasseguare ogni vettura nel suo treno speciale con striscioni a stampa, recanti il numero del treno medesimo e la stazione capolinea.

(Esempio: Adunata del 10° Alpini a Trieste - Tradotta n. 1 (Roma)).

Mettere possibilmente sullo striscione il distintivo dell'A. N. A.

Affidiamo alla buona volontà e al buon gusto delle Sezioni la decorazione dei treni.

I Comandanti di Sezione prendano nota

che alla riunione indetta a Milano per il 30 marzo p. v., essi dovranno portare con sé gli importi delle tessere-adunata prenotate, e che le tessere-adunata non si consegnano se non verso il pagamento delle quote medesime.

I Comandanti di Sezione devono pertanto mettersi immediatamente al lavoro per la raccolta delle adesioni ed esigere tassativamente il pagamento anticipato delle tessere-adunata prenotate.

Ripetiamo che unicamente gli ALPINI soci dell'A.N.A., in regola coi pagamenti delle quote sociali 1930, le PATRONESSE, regolarmente fornite della tessera 1930, e le FAMIGLIE DEI SOCI potranno partecipare all'adunata.

NESSUN ESTRANEO ALLA NOSTRA FAMIGLIA VERDE POTRÀ PARTECIPARE — IN QUALSIASI VESTE — ALL'ADUNATA.

I più severi provvedimenti saranno adottati contro coloro che contravenissero a questa PRECISA DISPOSIZIONE di S. E. il Comandante.

Poiché la stessa sera del 30 marzo p. v. il Comando del 10° dovrà comunicare alla Direzione Generale delle FF. SS. il preciso numero delle tradotte occorrenti, né sarà più possibile, in seguito, apportare varianti al numero stesso — i soci che non si saranno prenotati tempestivamente presso le Sezioni, versando la quota di lire venticinque, NON POTRANNO USUFRUIRE NE' DEL VIAGGIO GRATUITO NELLE TRADOTTE, NE' DEL PERNOTTAMENTO GRATUITO IN TRIESTE.

Il magnifico esito delle gare del VI Campionato di Sci dell'A. N. A.

La Sezione di Bergamo posta dal Comandante del 10° all'ordine del giorno



La conca di Schilpario dal trampolino della gara di salto - Fot. ten. Savoia

BERGAMO, 3. — Alla presenza del Comandante del 10. e dell'Ispettore per le Truppe Alpine Gen. Comm. Treholdi, hanno avuto luogo a Schilpario, con magnifico esito, dovuto alla perfetta organizzazione curata dalla Sezione di Bergamo, le gare del VI Campionato di Sci dell'A.N.A.

Il Comandante del 10., le Autorità e le numerose rappresentanze sono stati accolti dal prof. Guaitani, Comandante del Battaglione Orobio, dall'Aiut. Magg. Ten. Zampese, da tutti i consiglieri della Sezione di Bergamo, e dal cap. Bonaldi (La Ecia).

In mattinata, prima dell'inizio delle competizioni, S. E. Manaresi — che era accompagnato dalla Sua Signora — ha rivolto agli sciatori convenuti da ogni parte il saluto del Governo ed ha esaltato lo spirito della grande famiglia alpina, oggi più che mai pronta ad ogni evento agli ordini del Re e del Duce. Il Comandante del 10. dava poi il « via » a venticinque squadre ed a trentadue « penne » concorrenti ai premi individuali (Vedere più avanti le classifiche ufficiali).

Nel pomeriggio, dopo una colazione offerta alle autorità dal Comune di Schilpario e durante la quale hanno parlato l'on. Capoferri, a nome degli « scarponi » bergamaschi, per salutare i convenuti, e S. E. Manaresi per ringraziare e per mettere all'ordine del giorno dell'Associazione Alpina la sezione di Bergamo per il suo spirito e la sua capacità organizzativa, — si sono svolte le gare di salto, al termine delle quali S. E. Manaresi ha proceduto alla remiazione dei vincitori.

Si calcola che il numero degli intervenuti sia salito a un migliaio.



Il Comandante e le autorità in attesa dell'arrivo delle Vecchie Penne
Foto ten. Savoia

Fra le autorità presenti si notavano il Segretario federale rag. Cristini, il sen. Suarado, l'on. Capoferri, i generali degli Alpini Cornaro, Magliano e Ronchi, il ten. col. Corrado, segretario all'Ispettorato per le Truppe Alpine, il magg. Fabozzi, della Segreteria di S. E. Manaresi, don Gallone e don Antonietti, il vice Segretario federale dott. Colombo, il col. Fontana, i rappresentanti del Prefetto e del Quetsore, il ten. col. Testoni, il cap. Amoroso dei RR. CC., il cap. Stagni dello S. M. del 10., nonché Po-

destà del Contrin, e numerosi presidenti sezioni dell'A.N.A. oltre a un folto stuolo di ufficiali.

Nella serata il Comandante ha fatto ritorno a Bergamo dove a degna chiusura della « giornata scarpona » si è inaugurata la sede della Sezione dell'A. N. A.

Erano presenti tutti i gagliardetti delle Associazioni militari in congedo e dei fasci. Assistevano il vice-segretario politico Torre, il presidente dell'Associazione Combattenti Milesi, l'on. Capoferri.

Il Comandante del 10. ha pronunciato eloquenti brevi parole. Quindi rinfresco nel salone del Piccolo Credito, visita alla Torre dei Caduti, agli edifici di Piazza Dante, a Città Alta.

Ecco le classifiche ufficiali delle tre gare e l'elenco dei premi assegnati alle singole vincitrici nonché ai concorrenti classificatisi individualmente.

GARA A SQUADRE

- 1) Valtellina: coppa biennale dono della
2. Brigata Alpini e « Alpino » del Roma-

4) Lecco: prima vallig'ani: busto Cesare Battisti offerto dalla sezione di Brescia dell'A. N. A.;

5) Altipiani di Asiago: coppa offerta dal Comune di Clusone;

6) Schilpario prima: sveglia in cuoio offerta dalla Federazione Provinciale Fascista di Bergamo;

7) Lecco: 2. Valliani: sveglia offerta dal primo Reggimento Alpini;

8) Milano 1.: medaglia vermeil grande offerta dalla F. I. S.;

9) Gruppo A.N.A. di Bergamo: medaglia argento grande offerta dalla F.I.S.;

10) Gorizia: medaglia bronzo grande offerta dalla F.I.S.;

11) Squadra di Verona.

Fuori tempo massimo si classificano nell'ordine le squadre di Oltre il Colle, Lore, Milano III, Como Baradello, Sezione di Bergamo dell'A.N.A., Brescia II, Torino, Schilpario II, Milano II.

GARA DI FONDO

- 1) Sartorelli Erminio: medaglia argento dono di S. M. il Re;
- 2) Alberti Felice: dono del Ministero della Guerra;
- 3) Humdertoller: medaglia oro offerta dal Corpo d'Armata di Milano;
- 4) Gargenti Giuseppe: medaglia d'oro offerta dal 3. Reggimento Artiglieria di Montagna;
- 5) Zanon: medaglia d'oro offerta da S. E. il Prefetto di Bergamo;
- 6) Deville Domenico: sci i cori olimpionici dono della Pro Bergamo;
- 7) Confortola Emilio: 200 lire Consolidato offerte dalla Banca Mutua Popolare di Bergamo; meil offerta dalla Sezione di Bergamo della 1. Brigata Alpina;
- 8) Ottoz Osvaldo: sci offerti dal 3. Reggimento Alpini;
- 9) Paganini Albino: paio di sci offerti dal 9. Reggimento Alpini;
- 10) Salvator Francesco: paio di sci offerti dal 2. Reggimento Artiglieria da Montagna;
- 11) Valsecchi Piero: paio di sci offerti dalla 2. Brigata Alpina;
- 12) Sartorelli Cesare: L. 100 Consolidato offerte dal Comune di Zogno;
- 13) Combi Serafino: L. 100 Consolidato offerte dalla Sezione di Bergamo dell'A.N.A.;
- 14) Ganassa Giovanni: maglione in lana offerto dalla Pro Bergamo;
- 15) Deflorian Giorgio: berretto e guanti per sciatori offerti dalla pro Bergamo;
- 16) Valle Alberto: medaglia vermeil offerta dalla Sezione di Bergamo del-



Un elegante gruppo di sciatrici. Patronesse dell'A. N. A.



L'arrivo del vecchio Tuana (53 anni!) - Foto ten. Savoia

gnoli dono della sede centrale della Associazione Nazionale Alpini;

17) Trento: coppa offerta dalla Banca Bergamasca DD. e PP.;

18) Vauostana: targa offerta dal gruppo sportivo stabilimenti Daimone;

19) Raineri Domenico: medaglia d'argento offerta dal 6. Reggimento Alpini;

20) Cugnico Bortolo: medaglia bronzo grande offerta dalla sezione di Bergamo dell'A.N.A.;

21) Dellave Vittorio, idem.

(La continuazione al prossimo numero)

Un nuovo Gruppo di Alpini allogeni

APPIANO. — Domenica scorsa ha avuto luogo ad Appiano l'inaugurazione del nuovo Gruppo di Alpini allogeni, dipendenti da questa Sezione Atesina.

Nelle prime ore del pomeriggio è giunto, acclamato dalla folla, S. E. il Prefetto. E con lui anche Donna Marta Marziali, che riceve l'omaggio floreale delle Piccole Italiane e delle alunne delle scuole.

S. E. il Prefetto si reca subito alla sede del « Consorzio Frutta » dove, in un ampio locale ornato di festoni e di bandiere, si trovano riuniti gli Alpini con a capo i membri del Consiglio Sezionale di Bolzano, cap. De Cao, cap. Bigerna, ten. Florio e dott. Menestrina. Notiamo anche i capitani Cipriani, Smith, Frescura, De Bona, Camprus, De Federizzi, Gavotti, delle Sotto-Sezioni di Merano e Bressanone.

Si trovavano nello stesso locale le organizzazioni giovanili fasciste, i Fasci di Appiano e di Caldaro al completo, coi segretari politici Vendrame e Bonenti, il cav. Radina per la Federazione Provinciale Fascista, il cav. Depretto per i Mutilati e Invalidi, il cav. Antonini pres. della Federazione Combattenti, il col. Comolli, l'avv. Gorini per la presidenza del Club Alpino, il prof. Fochesato podestà di Caldaro, il sig. Manganaro in rappresentanza dell'A. F. in congedo e del Segretario prov. dell'O.N.D., il segretario pol. del Fascio di Merano.

S. E. il Prefetto prende posto sulla tribuna eretta in fondo alla sala. Salgono sulla stessa tribuna Donna Marta Marziali, il colonnello medaglia di oro Esposito, che rappresenta il comandante la Divisione, gen. Reghini, il podestà di Appiano, col. Ceard, il dott. Solimena, il dott. Megalli, il col. Cantù, il maggiore Fantini, il seniore della M.V.S.N. Vannata, il seniore ing. Marchignoli.

La cerimonia ha quindi inizio.

Il parroco di S. Michele benedice il gagliardetto del quale è madrina la gentile signorina Carmelita Cèard.

Subito dopo il capitano De Cao consegna il gagliardetto al rag. Deola, porge un saluto a nome di S. E. Manaresi e dichiara ufficialmente costituita la Sezione dell'A. N. A. di Appiano.

Prende quindi la parola il col. Ceard il quale ringrazia S. E. il Prefetto per la sua nuova visita ed esprime l'omaggio deferente della popolazione del Comune di Appiano.

Vivi applausi accolgono il breve discorso del col. Ceard, applausi che si rinnovano insistenti e prolungati quando S. E. Marziali accenna a parlare.

Il Prefetto dice d'esser lieto di assistere alla costituzione d'un nuovo gruppo alpino, destinato a raccogliere e a rinsaldare le virtù sane e incorruttibili che sono proprie degli Alpini.

Dichiara che questi Gruppi dell'A.N.A. tendono a rafforzare vincoli di cameratismo, tradizioni di baldanza e di fierezza, di ardimento e di eroismo, passione perenne per queste nostre magnifiche montagne di cui tutti sentiamo la bellezza e il fascino.

La fine del discorso è accolta da acclamazioni. Gli Alpini intonano le loro canzoni e tutta la folla applaude calorosamente.

La cerimonia ha termine.

Alle 19 ha avuto luogo un banchetto al quale hanno preso parte le autorità e le gentili patronesse della Sezione Florio, Bigerna e Menestrina.

Grande cordialità ed entusiasmo. Alle frutta ha preso la parola il cap. De Cao che ha ringraziato il col. Ceard per la cortese e signorile ospitalità, e ha rivolto un saluto deferente al col. Esposito che, in seguito alla sua recente promozione, lascerà Bolzano.

Prende la parola il col. Esposito e con la sua simpatica e caratteristica bonomia, lontana da ogni frase retorica, ringrazia il capitano De Cao e inneggia agli Alpini d'Italia. Porta il saluto del comandante la Divisione, gen. Reghini, suscitando, all'indirizzo dell'assente, acclamazioni ed applausi.

Tolte le mense, ha avuto inizio nello stesso locale un grande ballo onorato della presenza di S. E. il Prefetto e della sua signora.

A S. E. Manaresi è stato inviato un fervido telegramma di omaggio.

Solenne inaugurazione del Gagliardetto alla presenza di S. E. de Vecchi

Fiera di Primiero. — Il giorno 2 marzo, approfittando dell'intervento di S. E. de Vecchi, conte di Val Cismon, alle gare sciatorie di S. Martino di Castrozza, è stato qui costituito il Gruppo Alpino, inaugurata la bellissima Sede scarpona e il Gagliardetto, dono delle « Donne di Primiero », Madrina la signa Tisot, e Padrino il conte de Vecchi di Val Cismon.

Alla bella e commovente cerimonia che scosse e raddoppiò in ogni cuore alpino il sentimento patrio, intervennero, oltre a S. E. il Conte de Vecchi, gli on. Lunelli e Mendini, il Prefetto di Trento, il Segretario Federale del Fascio di Trento e la Delegata dei Fasci Femminili, il Console Larcher e seniore Lenzi, il Procuratore del Re, il Col. VII Alpini di Belluno, il generale Reghini, comandante la divisione, il Col. RR. CC., il Commissario Prefettizio cap.no alpino Porta, il Commissario straordinario del Fascio di Primiero sig. Biagi, il comandante della Milizia Forestale, la Sezione di Belluno col Presidente rag. De Faveri, avv. d'Inca e segretario Colle Angelo col Gagliardetto, il Gruppo di Sedico-Bribano, il Gruppo Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane, il Fascio Femminile, ecc. ecc.; nonché un folto stuolo di eletti ufficiali del VII alpini.

Sua Eccellenza de Vecchi inaugurò la Casa Alpina congratulandosi vivamente col Commissario Sig. Porta e col cap.no Cavessago per il buon gusto dell'artistico arredamento scarpona.

Nella Piazza Vitt. Em. erano schierati, al comando dei ten. Gadenz e Covi i 130 alpini (bocie) i quali, all'« Attenti » dato dal 1° cap.no Cavessago scattano, come vecchi alpini, alla presenza di S. E. de Vecchi.

Parlò per primo l'on. Mendini, suscitando con indovinate e vibranti parole, grande entusiasmo.

Seguì subito il Papa degli Alpini, cav. Don Pietro Zangrado, che, dopo la benedizione del Gagliardetto, consegnato dalla gentile Madrina, signa Tisot, all'alfiere ten. Gadenz, improvvisò un discorso infiammato, rievocando ricordi alpini ed esaltando le glorie del Corpo.

Il discorso, ascoltato da tutti con amorosa e deferente attenzione venne salutato alla fine da prolungate ovazioni, mentre la brava banda di Feltre, intervenuta per l'occasione, intonava inni patriottici.

Finita la bella cerimonia, gli alpini si incollonarono sfilando per le vie del paese fra canti alpini e « riti scarponi ». Il folto gruppo dei Bocie, accompagnato dai Veci intervenuti da Feltre, Belluno e Bribano, dall'on. Lunelli medaglia d'oro, dal prode cappellano Don Piero, dall'infaticabile Commissario Porta, dal ten. Covi, dal cap.no Cavessago e Signora, dalla Madrina signa Tisot, si radunarono nelle sale proprietario sig. Giuseppe Brentel, volond del Caffè Roma, gentilmente concesse dal tario irredento di guerra e Fiduciario dei Commercianti, il quale si è prodigato affinché più lieta riuscisse la fraterna bichierata alpina.

Attività della Sezione Cadorena

Caldzo. — Sabato scorso nella Sede Sociale — Hôtel Marmarole — Caldzo, ha avuto luogo, come da invito ai singoli soci, l'annuale Assemblea della Sezione, alla quale hanno partecipato una settantina di soci, ed una bella rappresentanza di ufficiali del Batt. Cadore, il Podestà, il Segretario Politico, il Comandante la Sezione delle R. G. di finanza, e Don Masi valoroso cappellano in guerra.

Il Comandante Tenente Fanton, apre la seduta ringraziando gli intervenuti Autorità e soci, e facendo una succosa esposizione dell'attività svolta dalla Sez. nel decorso dell'annata, avendo partecipato a quasi tutte le manifestazioni alpine, ricordando in special modo la grande adunata di Roma. Infine ha esposto il programma per il corrente anno, raccomandando la propaganda per l'iscrizione di nuovi soci, e dando incarico della formazione di nuovi Gruppi. Passa poi alla relazione finanziaria esposta in tutti i suoi dettagli dal Segretario, che venne approvata ad unanimità con un voto di plauso al Consiglio Direttivo.

Prima di sciogliere l'Assemblea su proposta del Comandante furono inviati telegrammi di omaggio a S. A. R. il Principe Umberto, e a S. E. Manaresi conte del 10°.

Alle ore 20 alla rinomata trattoria al Ponte gli Alpini della Sez. con le Autorità intervenute all'Assemblea, sederono ad una mensa conviviale per consumare in fraterna allegria scarpona il « Rancio speciale ».

La bella serata si è prolungata fino all'alba, allietata dall'orchestra di Caldzo, diretta dal violinista alpino Riva Tito accompagnando anche i gloriosi canti di guerra. Alla riunione non mancarono i « Veci » che parteciparono alla formazione della 14ª Comp. Alpina, i quali hanno fraternizzato nel modo più schietto e cordiale con i bal di « Bocia ».

Il Gen. Treboldi visita la nostra Sezione di Susa

SUSA. — È stato nostro gradito ospite il Generale Comm. Treboldi Giuseppe, Ispettore degli Alpini.

Il Generale accompagnato dal suo Stato Maggiore e dal Col. Rossi comandante il 3. Alpini fu ricevuto alla Stazione dal Commissario Prefett. Gen. Ferretti — Comandante della nostra Sezione di Susa — dal Comandante il Battaglione e dagli Ufficiali del Presidio.

La locale sezione dell'A.N.A. improvvisò nella sala grande del Municipio un brillante ricevimento per onorare il bravo Generale Alpino che fu già Comandante del nostro Battaglione che portò gloriosamente al Monte Nero.

Diede il saluto e recò l'omaggio della Città il Gen. Ferretti rievocando la carriera ed il mirabile stato di servizio del Generale Treboldi, ricordando il suo soggiorno a Susa, protestando l'affetto che Susa sempre nutre per il condottiero del Monte Nero. Rispose con bella parola, con accento commosso il Generale Treboldi, dicendo essere la sua non una visita burocratica, ma sentimentale perchè porta sempre scritto nel suo cuore l'ospitalità e cordialità di Susa e formulando i migliori voti per il suo avvenire.

Due nuove sezioni: Valdobbiadene e Jesi

Sono in formazione due nuove Sezioni: quella di Valdobbiadene, dove esisteva un fiorente gruppo, capitanato dall'avv. Mello, alle dipendenze della Sezione di Montebelluna — e la Sezione Marchigiana, con sede in Jesi.

Il plauso del Comandante alla Sezione di Salò

Salò. — Il Comandante della nostra Sezione del Benaco dott. Gino Silvano, ha inviato a tutti i capigruppi la seguente circolare:

« Caro Capogruppo. — Con viva gioia ti trasmetto copia della lettera giunta in questi giorni alla Sezione da S. E. Manaresi Comandante dell'A.N.A.

« Caro Comandante — S. E. il Comandante del 10° ha preso visione della Vostra relazione sul lavoro compiuto dal Consiglio Direttivo della Sezione nel periodo dal 10 marzo 1929-VII al 10 gennaio 1930-VIII e mi ha dato l'incarico graditissimo di esprimermi il suo compiacimento e il suo plauso per l'opera svolta e per i notevoli risultati conseguiti. Egli vi prega di volerli rendere interprete dei suoi sentimenti di viva simpatia verso i Vostri collaboratori Consiglieri Sezionali e verso tutti gli scarponi benacensi. Cordiali saluti alpini ».

« I sentimenti di viva simpatia espressi dal Comandante a tutti gli scarponi Benacensi sono il premio migliore che noi potessimo desiderare e devono essere di grande sprone a sempre più aumentare il valore non solo numerico ma anche morale della nostra fiorente Sezione. Per la primavera dobbiamo raddoppiare il numero dei nostri soci ed essere alla testa del movimento Alpino a fianco delle migliori Sezioni d'Italia.

« Al plauso di S. E. Manaresi si è aggiunto in questi giorni quello delle Gerarchie Fasciste.

« Ti prego di riunire il gruppo per comunicare ufficialmente l'onore a noi fatto e dimostrare agli alpini da te dipendenti quanto sia grande il privilegio d'aver contemporaneamente il plauso del nostro Comandante e quello dei rappresentanti il Partito che seppe valorizzare la nostra vittoria.

« A nome di tutto il Consiglio ti ringrazio per tutto quanto hai fatto e per quanto farai ».

La Sezione a « Rancio Speciale »

Treviso. — Gli scarponi di Treviso frequentano poco la sede sociale che — con simpatico gesto — la sezione del Club Alpino ha voluto mettere a disposizione dell'A.N.A. per piantarvi la « fureria ».

Lo sa il comandante che, quando vuole a rapporto i suoi uomini, deve ordinare il « rancio speciale ».

Ci siamo riuniti nell'ultimo rancio al « Campanile », per contarci e un po' anche per parlare delle cose nostre: abbiamo così visto che le file sono ingrossate, che le reclute non cessano di arrivare e che il « ruolino » è ottimamente tenuto dal presidente Ten. Gavagnin.

Assicuratici dell'ottima vitalità della Sezione, le discussioni conviviali si sono portate alla vita sezionale: alla prossima adunata regionale (piano, chè se ne parla appena), e a quella, da tutti attesa, che dovrebbe oscurare la « presa di Roma » dello scorso aprile, a proposito della quale ancora non è finito il racconto degli episodi personali.

La discussione è andata man mano accalorandosi per ragioni di... ambiente, tanto che si è dovuto ad un certo momento dar la stura, non solo a qualche bottiglia, ma per mutare argomento, alle nostre canzoni più vecchie; i canti hanno interrotto e subissato le « tirate » dei soliti brontoloni « cicchettati », contro il Comando di sezione che ha dovuto, invece, preoccuparsi di allontanare, a una cert'ora, dalla mensa coloro che avevano dimenticato i doveri della ritirata ed anche del permesso serale.

Nella Sezione di Milano

(Dalla nostra Redazione di Milano)

LA SEZIONE MILANESE

Quando necessità d'ordine superiore obbligarono il Comandante attuale del 10° Reggimento ad assumersene il comando, in un primo tempo, quale Commissario Governativo, nacque la Sezione di Milano.

Nacque un po' silenziosamente, dalle sue stesse ceneri di Sede Centrale con Soci individuali, e si nutrì dello stesso generoso sangue scarponne che aveva dato vita anima eternità all'A.N.A.

Manaresi nominò un Reggente. Potrebbe essere altri che Bazzi? No, e Bazzi fu il primo Reggente di questa nostra Sezione. Bazzi, penna bianca gloriosa di tre bellissimi Battaglioni Lombardi, di un fortissimo Battaglione Piemontese; tre volte decorato al valore, due da noi, una dagli Inglesi.

Bazzi cacciò le dita grassoccie nel pepe e sale della barbetta bene educata e si guardò attorno per scegliere i compagni di corvée. Tre nomi doveva scegliere e scelse: Rovere, medaglia di bronzo; Conti, capelli d'argento; Crosio, cuor d'oro. V'aggiunse un quarto: Oneto, tempra adamantina.

Così diede alla Sezione i suoi quattro punti cardinali, attorno ai quali si sarebbe poi sviluppata tutta l'organizzazione, e la portò trionfalmente a Roma.

A Roma lasciammo la Sede Centrale e tornammo soli a Milano. Dalla crisalide si era sviluppata la farfalla. Il compito riorganizzatore di Bazzi era terminato; e poiché nascemmo « regolarmente » dopo Roma, potremmo chiamarci i... *romei* dell'Associazione, alla stessa guisa in cui si chiamavano romei, nel Medio Evo, i pellegrini reduci da Roma.

Il primo nuovo Consiglio della Sezione si riunì a Milano il 10 luglio 1929. Lo componevano, come lo componevano tutt'ora:

Capitano *Oneto Gustavo*, Presidente-Comandante; Tenente *Goltara Comm. Umberto*, Vicepresidente; Tenente *Martinelli Giovanni*, Segretario; Tenente *Conti Camillo*, Amministratore; Tenente *Crosio Luigi*, Cassiere; Ten. Col. *Pizzagalli gr. uff. Felice*, Consigliere; Maggiore *Carulli Giannino*, id.; Tenente *Rovere Renzo*, id.; Tenente *Galli Guido*, id.; Tenente *Segalli Angelo*, id.; S. Ten. *Papa Antonio*, id.

In quella prima seduta il Consiglio sanzionò la fusione dell'A.N.A.M. di Milano con la nostra Sezione. Goltara, ex Presidente dell'ANAM portò la sua commossa adesione al nuovo stato di cose, e nella sua qualità di Vice Presidente rappresenta ora, in seno al consiglio, le penne nere degli Artiglieri Alpini.

Nel primo Consiglio della Sezione di Milano ritroviamo così i nomi dei fedelissimi tra i fedeli dell'A.N.A., li quelli che ne vissero sempre, con passione devota ed ardente, tutte le vicende, presenti sempre, in tutte le ore, a tutte le manifestazioni di questa loro adorata creatura, cui diedero disinteressatamente l'opera loro, con sacrificio personale, pur che riuscisse degna, nella sua vita, del loro entusiasmo, del loro lavoro, delle tradizioni superbe degli alpini: *Crosio, Conti, Rovere, Martinelli, Pizzagalli*, tutte tessere del 19 e del 20.

Una guardia più fedele, una guida più sicura, la nostra Sezione non poteva trovare.

I PRIMI PASSI

Concepita e nata così, come rigenerazione dal primo gruppo generatore dell'A.N.A., la nostra Sezione sta assumendo in seno all'Associazione il suo giusto posto e il suo inquadramento.

Già riconosciuta dal Comandante Manaresi quale *Primogenita* dell'Associazione, non mancherà, nel nuovo ordinamento dell'A.N.A. ancora allo studio, di assumere un posto pari alla sua importanza nella regione lombarda.

Attualmente conta oltre millecento Soci, di cui 160 fondatori e 60 perpetui; due Sottosezioni: Gallarate e Busto Arsizio con circa un centinaio di soci complessivi; tre Gruppi: Trezzo d'Adda, Sesto San Giovanni e Milano. Altri Gruppi sono in formazione.

Tra le manifestazioni della vita sociale della Sezione sono degne di nota le seguenti:

Il rancio speciale offerto agli Alpini del 5. Reggimento il giorno di Natale, cui seguì un signorile rinfresco offerto dagli Ufficiali del 5. al nostro Consiglio ed ai soci presenti; la Veglia Verde del 1. febbraio al Continental, di cui ha già parlato *L'Alpino*; ed un inizio di sfruttamento e di gestione, assieme alla Sezione di Bergamo, del Rifugio Alpino Ca' San Marco, una vecchia cantoniera della Repubblica Veneta sopra Mezzoldo in Val Seriana, dove gli alpini Bergamaschi e Lombardi vorrebbero far sorgere un fratello minore (oh, fratello minore!) del nostro Contrin. Ma lì ciò si parlerà meglio e più compiutamente più tardi.

Tra le manifestazioni in programma vi sono: un thè danzante per i bambini, a data da determinarsi, e una superba Alpinopoli, che costituirà la nostra più saliente manifestazione sociale dell'estate 1930.

UNA PAGINA SPECIALE DELL'ALPINO

È intenzione del nostro Consiglio sezionale di dare un vigoroso impulso alla vita sociale della nostra sezione. E siccome la vita della metropoli è — in certo qual senso — un po' centrifuga, e non sempre favorisce il collegamento tra i soci, per tenerci viennaggiamente uniti tra di noi e rinnovare i fasti del passato, abbiamo ottenuto, dalla Redazione dell'*Alpino*, che ci venga riservato un po' di spazio sul giornale, in posizione apposta e sempre la stessa, dove, sotto la rubrica *Nella Sezione di Milano*, ci conteremo un po' su i nostri interessi, e ritroveremo l'eco delle nostre adunate.

Invitiamo, quindi, le penne... letterarie della Sezione ad inviarc i loro parti poetici o storici od episodici, da essere eternati nelle colonne verdi dell'*Alpino*, questo nostro foglio prediletto, voce sincera e cordiale degli Alpini d'Italia.

P. V.

NOTA. — Gli articoli e le comunicazioni per questa speciale rubrica vanno indirizzati alla Sezione di Milano dell'A.N.A., Ufficio Stampa.

E' NATO L'ALPINO.. DANZANTE DELLA SEZIONE DI MILANO!

Come si ricorderà, alla Veglia Verde del 1. febbraio erano stati banditi due concorsi demografici, col primo dei quali si premiava quella coppia coniugale presente alla festa che avesse avuto un bambino entro l'anno dal 1. febbraio.

Ora si annuncia che il consocio Capitano Augusto Gardini, intervenuto alla veglia con la sua gentile Signora, Mariuccia Galli, è stato allietato dalla nascita di un robusto scarponcino, venuto al mondo la mattina dell'8 marzo, cui venne imposto il nome di *Fausto*.

Bello il nome e bene augurante per il bimbo, per i suoi genitori e per la nostra Sezione, che si affrettierà a consegnare il premio promesso: un superbo corredo da... alpino

Congratulazioni alla coppia valorosa, che, sposatasi il giorno 8 di giugno del 1929, raccoglieva il premio delle sue fatiche nuziali la mattina dell'8 di marzo 1930. Orario da direttissimo!

p. v.

LA SEZIONE DI MILANO ALL'ADUNATA DI TRIESTE

Alla prossima adunata di Trieste, la Sezione di Milano parteciperà con un imponente numero di soci. Tutti i partecipanti si recheranno la mattina della Domenica delle Palme al Cimitero degli Inuiti della Terza Armata, a Redipuglia, dove verrà deposta una palma verde, una penna d'aquila e uno scarponne di bronzo.

Inscriversi a tempo presso la Sezione!

UNA QUOTA... FASTIDIOSA

In guerra ce n'erano tante: quella del cecchino, quella da prendere, quella già presa ma dove ci sfottevano, quella... della mensa, ogni quindicina, per via dei fiaschi bevuti.

Ora, in tempo di pace, il Segretario ci avvisa che ce n'è un'altra: quella... dell'annualità. Se non viene pagata entro il Marzo corrente spontaneamente, manderemo l'esattore a domicilio, e gli si dovrà versare la quota più L. 3 di spese. Chi vorrà fare questa spesa supplementare? Nessuno. Quindi affrettatevi a pagare la quota del 1930 ed a ritirare la tessera nuova.

PUBBLICAZIONI

Presso la Sede si possono ritirare le copie del bellissimo libro illustrato di Novello e Monelli: *La guerra è bella ma è scomoda*, per la tenue moneta di 36 lire.

La Coppa Mastromatte' a Ovindoli

OVINDOLI. — Hanno avuto luogo con brillantissimo esito, le annunciate gare sciatorie fra le squadre dopolavoristiche dell'Istituto Nazionale Assicurazioni e quelle dell'Azienda Gen. Ital. Petroli di Roma. Delle organizzazioni sportive dei due Enti è animatore fervidissimo il console generale Mastromattei, socio della nostra Sezione Romana, valoroso ufficiale alpino, che ha specialmente curato il potenziamento delle attività sciatorie dei suoi dipendenti ed ha posto in palio per il cimento di domenica una magnifica Coppa.

Pro Contrin

Riporto L. 67.247.—

La Sezione di Venezia, plaudendo alla proposta del Podestà di Contrin per la raccolta dei fondi ancora necessari al compimento dell'opera, invia la somma di L. 678, corrispondente alla quota di L. 2 per ciascuno dei soci — Il Comandante: *Ippolito Radeelli* »

Sezione di Milano	678,—
Sezione di Parma	1,194,—
Sezione Valsesiana	100,—
Gruppo di Pray Coggiola (Sezione Valsesiana)	50,—
Sezione di Firenze	205,—
Brichetti Nino, della Sezione di Brescia	25,—
Meregalli Giuseppe della Sezione di Milano	5,—
Marforio Francesco della Sezione Ossolana	5,—
Mario Melchiorri, mutilato, invia il suo obolo Pro' Contrin in barba a quel boia de tognin che il 24 febbraio 1918 a Valderoa-Grappa riuscì a far centro asportandogli una finestra »	10,—
Gottardo Ballis, della Sezione Cadorina	2,—
Ing. Giuseppe Palatini, id.	5,—
Ambrosio Bergamo, id.	1,—
Cristoforo Genova, id.	2,—
Ferruccio Vecellio, id.	1,—
Ossvaldo Da Via, id.	1,—
Dr. Alberto Gola, della Sezione di Milano, con saluti a tutti gli scarponi d'Italia	5,—

Totale L. 69.656,—

Ricordando il compianto Cap. Melchiorre Unia, N. N. della Sezione di Torino, offre, per la Chiesa del Rifugio Contrin, una tovaglia ricamata per altare.

Pro 'L'Alpino,,

Sezione di Susa	L. 100,—
Gruppo di Sanremo	» 20,—
Baudino Ernesto delle Gruppo di Sanremo	» 10,—
Marforio Francesco della Sez. Ossolana	» 5,—
Bruschio Angelo id.	» 5,—
Geom. Sganzzetta id.	» 5,—
Dolzan Giuseppe id.	» 2,—
Sezione Valsesiana	» 34,—
Gruppo Pray Coggiola (Sezione Valsesiana)	» 50,—
Gruppo Fobello (Sez. id.)	» 39,—
Gruppo di Pallanza	» 25,—
Sezione di Como	» 15,—
Gruppo Nesso della Sez. suddetta »	5,—
Gruppo Schignano della Sezione suddetta	» 10,—
Gruppo Cernobbio della Sezione suddetta	» 10,—
Gruppo Sueglio della Sez. suddetta »	5,—
Raccolte fra Soci del Gruppo di Iseo per festeggiare le nozze del consocio ten. Felice Bonardi »	10,—
Nicola Pietro del Sez. di Torino »	5,—
Turco Domenico id.	» 5,—
N. N.	» 1,50
Arturo Ferrari della Sezione di Milano	» 10,—
Cesare Bongiovanni, Capo del Gruppo di Costigliole d'Asti »	5,—
Meregalli Giuseppe della Sez. di Milano	» 5,—
Bichetti Nino della Sezione di Brescia	» 25,—
Dr. Annibale Acquadro di Azzate (Sez. Milano)	» 7,50
Casadio Alteo del Gruppo di Ravenna per ringraziare il suo Tenente Mario Perale di Monza »	10,—

Totale L. 444,—

Il Gruppo di Stresa

Intra. — L'inaugurazione della Fiamma Verde del nostro Gruppo, (dono del Po destà di Stresa Borromeo Barone Basile) avrà luogo alla fine del p. v. Marzo.

Scarponifici

Il Ten. Felice Bonardi di Pian di Borno, della Sez. di Brescia, con Lucia Dabeni.

Bona Valentino, Sezione Verbano-Gruppo Belgratese, con la signorina Bona Virginita.

A Casasco Intervi (Como) l'alpino Giobbi Loreto di Schignano impalmava la signorina insegnante Zanotta Cesarina.

Scarponcini

La Naia di Crespano del Grappa comunica: « Benito De Bortoli del Socio Piero «lavandaia da broa» e della signora Ernesta Reginato ».

Il bocia Domenico Serafino del consocio Ernesto Baudino, del Gruppo di Sanremo ha gridato il suo prima urrà il 23 febbraio 1930.

Aldo, del socio del Gruppo di Suelgio (Sez. di Como) — Acquistapace Battista di Tremenico.

Italo, terzo scarponcino del sergente alpino mutilato di guerra Anieto Tagini di Lesa.

Lufi

Il camerata S. Tenente Alberto Sarteur Podestà di Ayas e socio della Sezione di Roma ha avuto la disgrazia di perdere la sua quarta bambina Maria Margherita, nata da pochi giorni.

A Piedimulera il papà del socio Rovalenti Geom. Alfredo della Sezione Orsolana.

Il padre del socio Lorenzini Eneros; e la madre dei soci Giacomo e Pierino Minazza, della Sez. Verbano - Gruppo Belgratese.

COMUNICATO per l'adunata di Trieste (12-14 aprile)

All'Adunata di Trieste tutti i Soci devono portare il glorioso CAPPELLO ALPINO! Chi ne è sprovvisto, ne faccia immediata richiesta alla rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di E. MAURI - MILANO, Via Cappellari 7, la quale si è preparata in tale occasione con articoli ottimi e prezzi assolutamente speciali, e cioè:

Cappello alpino con bordatura e nastro L. 19,90
Cappello alpino più economico, senza oriatura, con cinturino (tipo militare) . . . » 11,50
Nappina e penna » 3,50
Fregio per il cappello » 3,50
Camicia di flanella verde . . . » 17,50
Molettieri grigioverdi ottime » 5,50

Per ciò che riguarda i GAGLIARDETTI per Sezioni e Gruppi, la FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO - Via Cappellari 7 - gode già così largo favore tra gli Alpini che quasi ci sembra superfluo il raccomandarla nuovamente.

BRODO CARNE
Croce Stella
MAGGI
Garantito Novità Croce-Stella Oro non aromatizzato

Dopo mesi di sofferenze è morto giorni or sono in contrada Marchesini (Valdagna) l'invalide di guerra Giulio Casara, valoroso alpino del VI Reggimento, della classe 1893.

A Mathi Canavese il socio Antonio Giacomelli della Sez. di Torino. Fu una ferissima penna nera, affezionatissimo alla nostra Associazione.

A Costigliole d'Asti, Rosa Caterina ved. Bongiovani, madre del consocio Giovanni e cognata di quel Capo Gruppo.

A Caprino Veronese la mamma del consocio Tononi Massimino: pure a Caprino il padre del consocio Vanini Michelet Sez. di Verona.

A Borgo San Dalmazzo l'alpino Bronello Spirito della Sezione di Cuneo.

GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-Capo
ANGELO MANARES, Direttore

Arte Stampa - Via P. S. Mancini 13 - Roma

Adunata di Trieste

Le Sezioni, i Gruppi ed i Soci che desiderano parteciparvi con emblemi di stile «Scarponi» quali: Penne - Cappelli - Scarponi - Cartelli allegorici ecc., si rivolgano agli ATELIER RIUNITI FARS - ELIO - MILANO, VIA MERCATO 24, che dalla collaborazione di valenti Artisti, assicura, in pochi giorni, lavori accurati e di certo effetto a prezzi equi.

Ricordiamo che la famosa Penna gigante, di m. 6, portata dalla Sezione di Milano nell'adunata di Roma dello scorso anno, fu appunto eseguita da questa Casa.

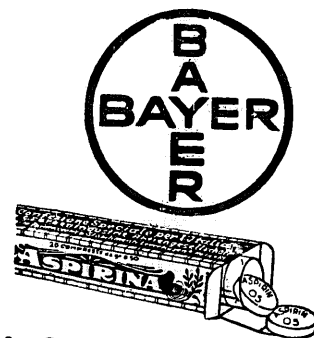
SUCHARD
PURO LATTE, CACAO E ZUCCHERO

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Innestando una spina in una presa di corrente gli ultimi perfezionati APPARECCHI RADIO "RAM" porteranno anche in questa piccola casa le più lontane voci di tutta l'Europa

Propaganda d'Italianità in Alto Adige

Cinquanta alunni di scuole dell'Alto Adige, che si sono distinti in modo speciale nello studio della Lingua Italiana, hanno ricevuto un dono assai ambito: una bellissima bandiera tricolore per ciascuno! Le cinquanta bandiere — offerte generosamente dalla rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO, Via Cappellari, 7 — furono consegnate personalmente da Soci del Club Alpino della Sezione di Milano, ed i piccoli italiani le ricevettero con vivissime manifestazioni di gioia e di orgoglio. Crediamo doveroso segnalare questo efficacissimo contributo portato alla propaganda nazionale in terra redenta dalla ben nota industria milanese FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO, Via Cappellari 7. È questo un motivo di più perché essa sia preferita dagli Alpini che per la completa liberazione delle terre d'Italia hanno saputo sacrificarsi senza misura.



La Croce "Bayer" il marchio depositato

delle Compresse di ASPIRINA è garanzia dell'efficacia del preparato. Si richiedano espressamente le Compresse di Aspirina colla Croce "Bayer", nella confezione originale con la fascia verde.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!



Pubblicità autorizzata a Prefettura Milano N. 1128

Casa di Confezioni Ditta A. NADALI & A. VASCONI

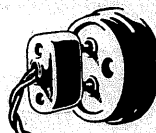
Abiti civili, militari e signora

Specialità indumenti sport e costumi completi da skiatore. Sulle confezioni sport sconto 10% ai Dopolavoristi ed Alpini.

Inviare misure:

Stradone S. Fermo, 9 - VERONA

La casa più modesta nel più piccolo paese possiede un impianto di luce elettrica



Innestando una spina in una presa di corrente gli ultimi perfezionati APPARECCHI RADIO "RAM" porteranno anche in questa piccola casa le più lontane voci di tutta l'Europa



DIREZIONE
SALIZADA 100 ROMA
R. 15 - TEL. 34-081 - 34-081

PIEMONTE - TORINO - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081
VAL D'AOSTA - AOSTA - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081
LOMBARDIA - MILANO - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081
VENETIA - VENEZIA - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081
EMILIA - BOLOGNA - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081
MARCHE - ANCONA - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081
LAZIO - ROMA - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081
TOSCANA - FIRENZE - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081
SARDEGNA - CAGLIARI - Via A. Trossi, 11, Tel. 34-081 - 34-081



Non basta proteggersi

dalle insidie della stagione invernale con le sole vestimenta, giacchè, malgrado queste, le nostre vie respiratorie restano aperte al nemico più formidabile che, in questo caso, è il germe specifico delle malattie polmonari.

Il Formitrol sotto forma di pastiglie antiseptiche, è il mezzo più sicuro per annullare l'azione di siffatti germi.

In vendita in tutte le Farmacie in tubi da L. 2,30 e da L. 4,50

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano

Acquistansi i seguenti numeri de "L'Alpino..

Anno 1919 completo (meno nn. 12 e 13 straordinari) — 1920 nn. 14, 24 — 1921 nn. 6, 10, 11, 14 — 1923 n. 2 — 1924 nn. 1, 24 — 1925 nn. 1, 2, 3, 14 — (divolgersi Gruppo di Lovere (Berghem))

Gli appassionati di:

ALPINISMO
PATTINAGGIO
TENNIS
GOLF
SCI
Ecc. ecc. ecc.

devono portare tutti il perfetto bottone

"STA-LOKT,"

brevettato in tutto il mondo

Agente generale per l'Italia:

S.A.R.S.I. - V. Agnello, 8 - MILANO Tel. 85889

Vendita presso:

Camiceria S. Ne Vida - Corso Venezia 13 - Milano

e tutti i migliori camiciai e negozi di articoli sportivi

Un libro gratis per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Blesce a provare che semplici decotti, composti secondo il caso, sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, Malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vesica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri Varicose, Malattie della Pelle, Vizi del sangue, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Soc. A. L.), Via Solferino, Milano.

FIAMME VERDI!

Quel mazzolin di fiori
che vien dalla montagna

ha dato tutti i suoi succhi
vitali e tutta la sua fra-
granza all'alcool puris-
simo.

ARQUEBU E:

ecco la nostra « branda »,
regalataci dalle Alpi;

HERMITE:

ecco la « branda » aristo-
cratica per le nostre
compagne.



Un dono agli
scarponi d'Italia

Una bottiglia di Arquebuse - quin-
tessenza di balsamiche erbe alpestri;

Una bottiglia di Hermite - pre-
libato elisir di pregevole sapore
e di salutare efficacia;

sorrette da un elegante reggibot-
tiglia di alpaca argentata, inossi-
dabile, artisticamente lavorata, do-
tata ciascuna del tappo brevettato
«Tuto» che impedisce l'evapora-
zione del liquido. lo protegge da
ogni impurità esterna e, senza es-
sere rimosso, lo versa automatica-
mente.

A Lire 50, franco di porto in
tutta Italia. Prezzo di eccezionale
favore per gli ALPINI associati
all'A. N. A.

Inviare cartolina Vaglia a:

« ARQUEBUSE » Agenzia Generale
Reverendi Fratelli Maristi

MILANO - Via Monte Rosa, 11 -
Tel. 41-659

Bandiere e Gagliardetti
per l'Associazione Nazionale Alpin-

FRATELLI BERTARELLI
Milano - Via Broletto, 13

Vengono eseguiti in seta di prima qualità
nei tipi regolamentari e secondo le misure pre-
scritte dall'Associazione.

La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi
tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare
dal primissimo vessillo della Sede Centrale al-
l'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano
inaugurato nell'ultima adunata generale.

La Ditta inoltre ha fornito centinaia di ga-
gliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi
tutti i primissimi Fasci di Combattimento;
ha creato centinaia di pregevolissimi stendardi
e gonfaloni per Comuni, dai più ricchi ai più
semplici.

Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici,
di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

FRATELLI BERTARELLI
Milano - Via Broletto, 13

MARINI TRISS



CAMPARI

DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso dei suoi.

Assegni "Vade - Mecum",

per i pagamenti ordinari

e dei

"B.C.I. Travellers' Cheques",

(assegni per viaggiatori)

in lire italiane, franchi francesi, sterline e dollari

per chi viaggia



Un delizioso aroma di cacao,

ecco la fragranza che eva-
pora da una buona tazza di
Ovomaltina. Ma non soltanto
grata all'olfatto e al gusto
questa riesce, giacchè altret-
tanto preziosa torna alla nu-
trizione dell'organismo mercè
i ricchi principii alimentari in
essa contenuti. - L

OVOMALTINA

costituisce un'ottima risorsa
per l'incremento delle energie
vitali, sia nelle ordinarie con-
dizioni della vita fisica, sia al-
lorquando l'organismo è espo-
sto ad anormale dispendio di
forze.

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie a
L. 6,50 - L. 12 - e L. 20 - la scatola

Chiedete, nominando
questo giornale, campio-
ne gratis alla Ditta
Dr. A. WANDER S.A.
Milano



Il Callifugo degli Alpini

Solo ed unico rimedio per guarire senza dolore
stirpare senza sforzo e pericolo un callo un du-
rone, un occhio di pernice. Si può avere tanto
in cerotto come liquido. - Il prezzo speciale per
soci dell'A.N.A. è di L. 4 - Indirizzare vaglia a
Francobolli a N.A.L.V.I. V Solferino 20 Milano
Rep. A. L.)

RISPARMIATE

TEMPO DENARO LAVORO
usando come unico combustibile

IL GAS

CUCINA A GAS
SCALDABAGNO A GAS
SCALDA ACQUA A GAS
STUFE E RADIATORI A GAS
APPARECCHI
PER ILLUMINAZIONE

VENDITA A RATE MENSILI
SCALDABAGNI A NOLO

COKE

OTTIMO PER TERMOSIFONI - CUCINE
ECONOMICHE - STUFE INDUSTRIALI
CONSEGNA A DOMICILIO
DA UN QUINTALE A QUALSIASI
QUANTITATIVO

Rivolgetevi per informazioni alla

Società Gas & Coke - Milano

VIA BOSSI N. 1

OLIO PURISSIMO D'OLIVA F.lli BOLTRI - Produttori - Oneglia - Imperia Listino dei Prezzi

OLIO OLIVA PURO GARANTITO ALL'ANALISI CHIMICA
MARCA A.A.A. SUBLIME

In damigiane da kg. 15 a 20 L. 7,50 al kg. peso netto
In damigiane da kg. 25 a 30 L. 7,20 al kg. peso netto.
In damigiane da kg. 40 a 50 L. 7,00 al kg. peso netto
Fusti da kg. 100 a 120 L. 6,80 al kg.; da kg. 200 a 300 L. 6,60 al kg.

OLIO BOLTRI da bere (uso medicinale) Lire 8,00 al kg.

SAPONE NAZIONALE BIANCO al 72 %

Casse da kg. 25 L. 3,90 al kg.; da 50 L. 3,70 al kg. Peso originale
Casse da kg. 100 a 120 L. 3,50 al kg. 300 500 700

Il tutto in damigiane o fusti nuovi GRATIS. Non compresi sul peso dell'olio — Merce resa franca ed a nostro rischio alla stazione Ferroviaria del compratore. Peso netto e preciso — Pagamento a contro assegno ferroviario — Pagamento anticipato sconto del 3 %. Acquistando direttamente da noi avete la GARANZIA del prodotto e dei prezzi di vera convenienza. La merce viene spedita a secondo dell'ordinazione ricevuta. Per il vostro fabbisogno scrivete ai FRATELLI BOLTRI PRODUTTORI ONEGLIA - IMPERIA. Desiderando in città avete la merce a domicilio aggiungere lire CINQUE in più. Eseguiamo per comodità dei clienti, spedizioni in damigiane da kg. 5 a 10 merce franca di porto stazione Oneglia, recipienti gratis, pagamento anticipato.

Ai soci dell'A.N.A. sui prezzi suaccennati concediamo uno sconto del 2 %, per pagamento a contro assegno ferroviario e sul pagamento anticipato uno sconto totale del 5 %. A quelli che ci manderanno 2 ordini per l'olio d'oliva ed uno per il sapone, spediremo al suo domicilio, gratis e franco di ogni spesa, una lattina di 1 kg. del nostro olio.

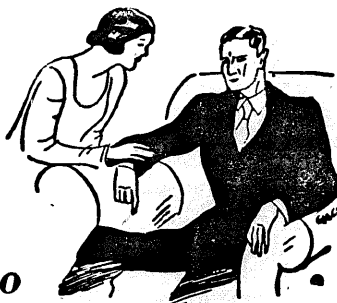
In ogni famiglia, in ogni cucina sia sempre ed ovunque preferito l'OLIO ed il SAPONE BOLTRI

L'Alpino Boltri avverte che la sua Casa non ha viaggiatori, trattando gli affari direttamente per iscritto, e che non pubblica altro listino che il presente.



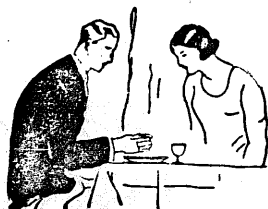
*La vita d'ufficio
logora*

*l'uomo
più robusto*



Ecco signora perchè vostro marito rincasando alla sera non si sente perfettamente bene, è sposato, nervoso, irritabile.

Se volete che vostro marito alla fine della sua giornata di lavoro sia fresco e sereno come al mattino, dovete neutralizzare gli effetti deleteri della vita sedentaria d'ufficio con una nutrizione sana, sostanziosa e completamente assimilabile dall'organismo.



Nella gli sarà più gradito e salutare di una buona minestra di pastina Gaby.

La pastina Gaby si vende dovunque a L. 2,50 al pacchetto.



S. A. P. P. A. C. - COMO
Soc. An. Produzione Paste Alimentari Cantaluppi

Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

Pasticceria "ITALIA",

del Socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5

Telefono 20-268

Spedizione ovunque

Nelle malattie e nei disturbi

di ogni genere, anche se si tratta di casi avanzati, giova una cura fatta a domicilio, senza interrompere le proprie occupazioni con

*Il Nuovo Metodo di Cura
del PARROCO HEUMANN*

Questo libro interessante è una guida preziosa per i giorni di salute e di malattia. Oltre 6 milioni di uomini sparsi per tutto il mondo lo posseggono come consigliere indispensabile per tutta la vita.

Lo spediamo gratis

anche a Voi, senza che ciò costituisca per Voi alcun impegno, onde possiate imparare a conoscere questo metodo prezioso.

► Dateci subito il Vostro indirizzo preciso.

Soc. An. HEUMANN - Sez. R. 32
Via Principe Eugenio N. 62 - Milano



"ATLANTE"

SOCIETÀ ITALIANA D'ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE

Capitale Sociale L. 15.000.000 versato 4/10

VIA CORRIDONI, 39 (Palazzo proprio)

Telefoni: DIREZIONE: 72-220 - UFFICI: 72-231

Telegrammi: ATLANTE - MILANO

MILANO

ASSICURAZIONI INCENDI - INFORTUNI INDIVIDUALI E CUMULATIVI
RESPONSABILITÀ CIVILE
TRASPORTI - MALATTIE - FURTI
ASSICURAZIONI SULLA VITA
DELL'UOMO

Direttore Generale e Consigliere Delegato

Grand'Uff. ALDO ANNONI